

Concluso il concorso internazionale lanciato da Terna per l'ideazione e la progettazione di tralicci a basso impatto ambientale

“Tralicci del futuro”: vince Rosental

Il gruppo Rosental con la proposta di Hugh Dutton vince con un “monostelo innovativo”. Secondo classificato il gruppo Frigerio, terzo lo studio Giugiaro

Lo Studio Rosental, capofila del gruppo composto dall'architetto Hugh Dutton e dalle società Cegelec Centre Est e Gozzo Impianti SpA, si è aggiudicato il primo premio del concorso internazionale “Tralicci del Futuro” lanciato da Terna per l'ideazione e la progettazione di nuovi sostegni per la rete di trasmissione nazionale a basso impatto ambientale. Secondo classificato il gruppo Frigerio; terzo lo studio Giugiaro. I vincitori si aggiudicano rispettivamente 200mila, 50mila e 30mila euro.

La Giuria del concorso, presieduta dall'Amministratore Delegato di Terna Flavio Cattaneo, ha premiato il progetto di Hugh Dutton, giudicando l'idea proposta corrispondente ai requisiti richiesti:

- **idoneità tecnico-funzionale:** il sostegno proposto è stato giudicato idoneo a svolgere la sua funzione nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa vigente;
- **flessibilità d'impiego,** intesa come possibilità di utilizzare il sostegno in contesti e situazioni differenti, anche in considerazione della frequente necessità di tracciati non rettilinei e della forte antropizzazione del territorio;
- **minimo impatto ambientale,** come ridotta visibilità del sostegno rispetto agli standard attuali
- **tecnologia realizzativa:** il processo tecnologico di realizzazione del sostegno, la scelta dei materiali, il montaggio e tesatura dei conduttori, devono perseguire una logica di fattibilità industriale
- **esercizio e manutenzione:** il sostegno deve garantire facilità di esecuzione delle attività di manutenzione, sia di tipo convenzionale che sotto tensione

La filosofia ispiratrice del concorso internazionale di idee “Tralicci del futuro” è di coniugare innovazione, tecnologia, design e cultura dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile della rete di trasmissione nazionale.

Per Terna sostenibilità significa progettare e realizzare uno sviluppo della rete elettrica tale da soddisfare sia le esigenze del sistema elettrico che di tutela dell'ambiente e rispetto del territorio. Una visione ‘sostenibile’ che si traduce in un costante impegno sul territorio attraverso il dialogo con le Regioni e gli enti locali, e nella razionalizzazione della rete per ridurre l'impatto ambientale delle linee elettriche liberando vaste aree di territorio.

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia. Proprietaria di circa 60.000 km di linee elettriche, è il 1° TSO (Transmission System Operator) indipendente in Europa e il 7° al mondo per km di linee gestiti.

Interpretare al meglio il proprio mandato di grande impresa infrastrutturale che realizza opere di interesse generale senza deteriorare il patrimonio paesaggistico italiano ma, al contrario, arricchendolo di elementi contemporanei in grado di valorizzarlo ulteriormente è la scelta strategica di sostenibilità ambientale di Terna.

Elemento cruciale di questa sfida, sia nel caso delle linee già esistenti sia per le nuove realizzazioni, è il traliccio: minimizzarne l'impatto, investire nello sviluppo tecnologico, condividerne la localizzazione, studiarne gli effetti sulla biodiversità fino ad arrivare a sperimentare la sua declinazione da “avanguardia artistica”.

Tappa fondamentale della “svolta” di Terna per l’ambiente: il lancio dei “10 progetti per lo sviluppo sostenibile”.

Si tratta della più imponente opera di bonifica ambientale della rete elettrica mai programmata in Italia: l’abbattimento di oltre 1200 km di linee a fronte di 450 km di nuovi elettrodotti ad alta tecnologia. Un impegno sfidante con numeri da record, a partire da 1 miliardo di euro di investimenti, concordato con 11 Regioni, 20 Province, 100 Comuni, 13 Comunità Montane ed Enti Parco. E ancora, oltre 4.000 ettari di terreno svincolati (un’area estesa come il parco dell’Aspromonte) e più di 60 mila tonnellate di materiale recuperato, pari al peso di circa 10 Tour Eiffel. L’evento di lancio dei “10 progetti” ha rappresentato il punto d’arrivo di un percorso iniziato a fine 2005, ma anche il punto di partenza di un nuovo approccio che l’azienda ha voluto intraprendere, nel quale è stato annunciato il primo intervento di sviluppo sostenibile su scala nazionale con l’utilizzo di sostegni innovativi come i tralicci disegnati da Sir Norman Foster (già installati in Toscana) e il recupero di oltre 60 mila tonnellate di materiale.

L’incremento degli standard della qualità e della sicurezza è possibile anche coniugando alla tecnologia evoluta una nuova estetica contemporanea in linea con lo sviluppo del design industriale e delle nuove esigenze del Paese.